

CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2022**

Presidente CASSINADRI

Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 28 settembre 2022 delle ore 21:00. Passo la parola al Vicesegretario Dottoressa Jessica Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Vicesegretario Dottoressa CURTI

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	AG
Vacondio	Marco	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Debbi	Paolo	“	AG
Ruini	Cecilia	“	AG
Strumia	Elisabetta	Vicepresidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	“	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e l'assessore Daniele Benassi.

Presidente CASSINADRI

Presenti 14, 3 assenti giustificati, nessun assente non giustificato. Il Consiglio pertanto è validamente costituito.

Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia “comunicazioni del sindaco”, passo la parola al Sindaco, Giuseppe Davididi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**Sindaco DAVIDIDI**

Grazie, Presidente. Approfito per fare i miei più sinceri e sentiti auguri di una pronta guarigione al consigliere Paolo Debbi. Veramente spero che al più presto possa essere ancora qui con noi tra questi banchi. Quindi tantissimi auguri e ciao Paolo.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco e ora passiamo all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Scusi, prego, consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Volevo unirmi anch'io agli auguri al consigliere Debbi da parte mia e di tutti gli attivisti del gruppo del MoVimento 5 Stelle [...] presto insieme a noi e che la guarigione sia veloce e ritorni presto in Consiglio. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Passiamo pertanto all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 5 SETTEMBRE 2022**Presidente CASSINADRI**

È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono eventuali dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione: favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CASALGRANDE PER L'ESERCIZIO 2021**Presidente CASSINADRI**

Passo la parola al Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie Signor Presidente. Buonasera a tutti. Ci troviamo anche quest'anno, in vicinanza della fine del mese di settembre, ad approvare il bilancio consolidato del Comune, quindi un obbligo che abbiamo di aggregare i dati economici e i dati patrimoniali dei vari bilanci delle società ed enti che sono inclusi nel nostro perimetro di consolidamento.

Il perimetro di consolidamento è quello che vede all'interno una serie di società con partecipazioni di carattere non ovviamente importantissimo, e andiamo da Acer che ha una percentuale del 2,76, Lepida con una percentuale lo ricordo dello 0,01, Agac Infrastrutture con una percentuale del 2,38, Act con una percentuale di partecipazione dell'1,97 e l'Agenzia locale per la mobilità con una percentuale di partecipazione sempre dell'1,97. Per legge sono considerate irrilevanti quelle che sono inferiori alla soglia dell'1 per cento, ma come di consueto andiamo a consolidare anche Lepida, vista la strategicità della società all'interno dell'ente, che detiene tutti i nostri sistemi informativi, che ci dà supporto in tantissime occasioni.

Il consolidamento di bilancio passa attraverso una serie di operazioni tecniche che vengono eseguite di elisione, quindi per annullare le cosiddette "partite infragruppo", in modo che il bilancio risulti pulito di quelle che potrebbero essere poste che, nel caso non fosse fatta questa elisione, verrebbero esposte doppie. Quindi a fronte di questo si va poi a consolidare il bilancio e lo si fa esponendolo in una forma da società privata, quindi non con una forma da ente pubblico ma con una forma di bilancio secondo la quarta direttiva.

Nell'allegato che avete avuto avrete sicuramente visto anche il confronto tra il bilancio del 2020 e il 2021, e avrete potuto notare che quest'anno, diversamente dall'anno precedente, c'è stato un miglioramento con l'apporto dei bilanci delle consolidate rispetto al bilancio dell'ente proprio, quindi il nostro bilancio del Comune. Chiaramente c'è una differenza molto impor-

tante, che è data dal fatto che il Comune stesso ha avuto un abbassamento di quello che tecnicamente sarebbe l'utile nel caso del bilancio riclassificato, ma è dato dal fatto che si sono consumati i vari fondi che nel 2020 erano presenti e nel 2021 sono andati ad esaurimento per effetto del Covid, che è andato a chiudersi e quindi anche tutta la rendicontazione relativa ai fondi si è chiusa.

Il risultato è comunque positivo, quindi sostanzialmente l'apporto delle consolidate migliora il risultato del Comune stesso, pur con alcuni punti di attenzione rispetto alle varie strutture che andiamo a consolidare.

Ci sono strutture che hanno visto nell'arco del 2021, in realtà, un netto miglioramento, una per tutti Lepida che ha avuto dei grossi incrementi e che quindi migliora notevolmente la sua prestazione. Per inciso ricordo che il valore delle consolidate viene aggregato nel nostro bilancio utilizzando il metodo proporzionale, quindi andando a prendere il valore del bilancio delle società e proporzionandolo alla quota di possesso del Comune stesso.

Dicevo, pur essendo comunque un panorama positivo complessivamente, dobbiamo registrare delle situazioni anche potenzialmente di attenzione, soprattutto per alcune strutture come il caso di Seta e di Act, che potrebbero risentire, in particolare quest'anno, sia degli effetti che ci sono stati del Covid e sia della questione anche relativa agli aumenti. Per ora il 2021 è esente da questa situazione, quindi diciamo che ancora abbiamo un panorama abbastanza sereno, per quanto si possa definire sereno il panorama attuale, davanti.

Altra nota di attenzione. Ci sono alcune partecipate che sono collegate alle società che noi consolidiamo. Per quanto riguarda ad esempio la parte di Act, c'è una partecipata, che è Tper, che anche l'anno scorso aveva dato dei buoni risultati, che confluiscono quindi nei risultati complessivi. Quindi sostanzialmente non si rilevano situazioni di criticità, come non le hanno rilevate i nostri revisori, che hanno approvato il bilancio e hanno approvato il risultato del consolidato. Cosa che chiedo di fare, a questo punto, a questo Consiglio. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Strumia.

Consigliere STRUMIA

Grazie, Presidente. Una domanda di chiarimento, probabilmente molto banale. Nel confronto dei dati economici chiedevo a che cosa corrispondono gli oneri straordinari.

Lo chiedo perché vedo che c'era grossa differenza tra 2020 e 2021, quindi vorrei capire a che cosa corrispondono. Magari è una domanda sciocca.

Presidente CASSINADRI

Prego, dottoressa Gherardi.

Dottoressa GHERARDI

Buonasera. È una differenza notevole che è determinata in massima parte proprio dal Comune. Se andassimo a vedere l'allegato al rendiconto dell'economico-patrimoniale solo del Comune, rileveremmo quasi tutta lì la differenza, che è data da tutti i fondi, se vi ricordate, che abbiamo costituito quest'anno: il fondo passività potenziali, poi c'era il fondo per gli aumenti contrattuali, il fondo per gli eventi meteorologici avversi, più anche una parte praticamente di Fcde, il fondo crediti.

È molto tecnica la spiegazione, praticamente si fa così: si prende il fondo crediti che c'era al rendiconto dell'anno precedente, il fondo crediti che c'è a rendiconto 2021, si fa la differenza, si detrae il fondo crediti che c'è a bilancio, perché nell'attivo dei crediti tributari vengono

espressi al netto dell'Fcde e la differenza, se è positiva, va negli oneri straordinari dell'anno. Quindi oltre a tutti i fondi che vi ho detto c'è anche la componente dell'Fcde, che è aumentata molto quest'anno e vedete che abbiamo anche dei crediti molto elevati, in ragione soprattutto dei crediti, dei nostri residui attivi da recupero evasione tributaria.

Presidente CASSINADRI

Grazie Dottoressa Gherardi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione: favorevoli? 10, contrari? 2, astenuti? 2.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 10, contrari? 2, astenuti? 2.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Ringraziamo la dottoressa Gherardi della presenza.

Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI RELATIVI ALLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente.

“L'aumento delle tariffe di energia elettrica e gas, oltre che gravare in modo consistente sulle famiglie e sulle imprese, sta producendo un forte incremento dei costi a carico delle Amministrazioni Pubbliche.

In assenza di idonee contromisure si rischia di influire negativamente sull'equilibrio di bilancio rendendo più difficile la gestione degli investimenti e col rischio di dover ridurre la qualità dei servizi essenziali se non addirittura di doverne sospendere alcuni.

Ritenuto che si rende necessario e urgente adottare azioni pratiche finalizzate alla riduzione immediata dei consumi energetici e dei costi ad essi collegati, interventi che sappiano coniugare in modo funzionale, risparmio ed efficienza.

Considerato il contesto di emergenza dovuto alla smodata avidità dei governi sovranazionali, l'indifferenza di comodo che da decenni caratterizza le politiche energetiche nazionali, il complesso quadro geopolitico con cui vengono motivate guerre assurde e le enormi spese militari collegate, ma soprattutto la voracità di chi controlla e specula sul mercato dell'energia; la lentezza con cui il Governo centrale si muove per decretare aiuti e ristori per le famiglie e gli Enti locali, tocca a questi ultimi intervenire con urgenza per scongiurare il rischio sopra rappresentato. Risulta necessario quindi valutare tutte le azioni pratiche possibili per ridurre i consumi energetici Comunali, provvedimenti che possono riguardare l'illuminazione pubblica, scuole, palestre, uffici ecc. per i quali occorrono verifiche mirate ad individuare i margini di intervento per una opportuna ottimizzazione dei consumi.

Considerata la grave situazione sui mercati internazionali e nazionali dell'energia elettrica e gas; I forti rialzi dei prezzi dell'energia nel mercato italiano ed europeo. Gli ulteriori aumenti previsti a breve termine, dovuti alla diminuzione della disponibilità di energia e gas da parte

degli importatori, aumenti che incideranno pesantemente non solo sulla comunità ma anche sul bilancio Comunale;

chiediamo e proponiamo al Sindaco e alla Giunta: di intervenire per razionalizzare la pubblica illuminazione, ritardando l'accensione serale di tutti i punti luce e anticipando lo spegnimento mattutino degli stessi; ove è possibile provvedere allo spegnimento dei punti luce non necessari, mantenendo gli standard di sicurezza delle normative; di verificare il margine di intervento per lo spegnimento in orario notturno degli impianti di pubblica illuminazione all'interno dei parchi pubblici e percorsi ciclopeditoni (orario che può variare nelle diverse stagioni); ove possibile, se non ancora installati, valutare l'adozione di appositi sensori di movimento atti allo spegnimento dei punti luce in assenza di circolazione di mezzi o pedoni; di valutare altri interventi atti a limitare i consumi e contenere la spesa pubblica, invitando, ad esempio, le associazioni o i cittadini che utilizzano impianti o sale pubbliche a gestirne l'illuminazione e il riscaldamento con maggiore attenzione; di informare adeguatamente la cittadinanza in modo che tutti siano coinvolti nel raggiungere l'obiettivo di risparmiare energia sopportando piccoli ma necessari disagi".

Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Sindaco Daviddi, prego.

Sindaco DAVIDDI

Grazie, Presidente. Abbiamo cominciato già da diversi mesi, quando si è manifestato questo grave problema, questo dell'aumento delle materie prime, in particolare del gas che poi si è riversato anche sull'energia elettrica. Abbiamo cominciato subito questa manutenzione importante, infatti lo avevamo anche già preannunciato questo passaggio, abbiamo cominciato a dialogare con il gestore che ha in appalto l'illuminazione pubblica. Sapete che anche prima dell'emergenza prezzi il Comune si era mosso per diminuire i consumi, perché indipendentemente dal problema economico c'era anche un problema di inquinamento, CO2 e inquinamento luminoso. Già nel 2019 abbiamo cominciato a ragionare con questa azienda per sostituire tutti i corpi illuminanti da alogeni a led. Quindi diciamo che quel passaggio della mozione per la riduzione di energia, l'avevamo già messa in cantiere in precedenza. Infatti abbiamo una diminuzione importante del consumo di energia elettrica.

Non ci siamo fermati a questo, perché nel momento in cui ci sono arrivate le prime bollette con dei prezzi stratosferici, siamo subito corsi dal nostro gestore a chiedergli spiegazioni e se non c'erano delle possibilità per ridurre queste bollette. Siamo arrivati ad una conclusione. Il contratto che abbiamo fatto con questa società prevede di continuare a pagare una media delle bollette precedenti, cioè con consumo delle lampade alogene per nove anni in modo che con questa bolletta si pagava l'investimento e la sostituzione contemporanea di tutte le lampade. Capite anche voi che questo meccanismo non prevede un acquisto diretto dell'energia elettrica, ma prevede un consumo fittizio, perché noi paghiamo dell'energia elettrica che era preventivata con le vecchie lampade, oggi la consumiamo con le lampade nuove. In prima battuta loro ci facevano pagare la bolletta, gli aumenti anche sull'energia che realmente non veniva consumata. Ci siamo fermati, hanno capito, purtroppo ci dovevano arrivare anche loro in precedenza, ma hanno capito che la nostra affermazione era ben posta e ci hanno comunicato che effettivamente sull'energia che realmente loro non acquistano, quindi la differenza tra la bolletta che pagano e quella che ci fanno pagare a noi, ci hanno fatto una riduzione importante e ci hanno abbassato il prezzo del kilowatt a 23 centesimi. Quindi avremo una riduzione sul costo della bolletta di stimato all'incirca sul 30 per cento. Quindi per dire il fatto che accettiamo

di buon grado questa mozione è perché è già sulle nostre corde e ci siamo già mossi in precedenza.

Faccio solo un ultimo appunto. Abbiamo anche parlato del discorso della riduzione della luminosità dei parchi e delle strade e di quant'altro. Considerate che nel momento in cui sono andati a riposizionare i nuovi impianti luminosi, si sono attenuti alle nuove normative sull'inquinamento luminoso. Quindi abbiamo già anche ridotto l'intensità luminosa. Il nostro gestore dice che nel momento in cui c'è una luce pubblica già installata e io la vado a ridurre, ci devono essere delle forti motivazioni. Loro, essendo già al limite di quello che dice la normativa, loro dicono "noi non possiamo ridurre le luci, se non con un'ordinanza sindacale". Il Sindaco si deve assumere tutta la responsabilità. Considerate che oggi la normativa non è così chiara, ma lo dite anche voi nella mozione del rispetto della normativa. Se la normativa lo prevede noi sicuramente andremo a spegnere, dove possibile, tutti gli impianti luminosi o ritardiamo l'accensione o anticipiamo lo spegnimento, ma in questo momento la normativa non è chiara e quindi vorrebbe dire accollarsi tutta la responsabilità, civile e penale, di quello spegnimento.

Cosa voglio dire? Avete visto uno degli ultimi fatti di cronaca, quel ragazzo morto in Veneto, perché una macchina ha percorso la rotatoria a forte velocità e ha investito questo ragazzino. La prima cosa che hanno detto, ma questa rotatoria è sempre stata illuminata, come mai quella sera era buia? Ci sono, e li ho qui con me, dei chiarimenti dell'Anci che dicono andiamo adagio, aspettiamo chiarimenti legislativi in modo che sollevino comunque dalla responsabilità. Se una cosa la si può fare, la facciamo. Quindi ben venga la mozione, perché è quello che vogliamo fare noi. Però vi dico che, se non vedete un lampione spento, o uno sì e uno no, non è per volontà nostra, perché vogliamo spendere di più, ma perché c'è un fattore di responsabilità che dobbiamo valutare bene. Infatti, ho detto in precedenza, il nostro fornitore ci ha detto "se vi assumete tutta la responsabilità, io spengo anche dei punti luminosi, ma di nostra iniziativa, avendo già rispettato il minimo che sancisce la normativa, non lo possiamo fare".

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Davididi. Altri interventi? Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Intanto per esprimere l'apprezzamento per quello che è già stato fatto per la riduzione dei costi energetici, quindi accettiamo positivamente e di questo rendiamo merito all'Amministrazione.

Chiedo sulla questione dello spegnimento e la responsabilità, ma il discorso riguarda solo l'illuminazione stradale o anche l'illuminazione di parchi o di zone dove non c'è la circolazione degli autoveicoli?

Presidente CASSINADRI

Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Si parla in genere di illuminazione pubblica. Nel momento in cui noi andiamo ad illuminare gli spazi pubblici, che siano strade che hanno una responsabilità, perché è sancita dal codice della strada, ma anche il parco che è fruibile da persone, se io vado a togliere l'illuminazione che fino a poco tempo prima c'era, devo andare a motivare veramente in modo puntuale e preciso il perché lo faccio e cosa metto in campo per sopperire a questa difficoltà, perché poi

quello che transita all'interno di un parco che è aperto e io ho spento o ho reso la luminosità inferiore, subisce un furto, un'aggressione, come facciamo a giustificarlo?

Ripeto, ci stiamo lavorando. Siamo in contatto anche con tutti i Sindaci, perché poi l'Anci sta lavorando per tutti i Sindaci, quindi non è qualche cosa che fa Casalgrande. Però ad oggi non c'è una normativa chiara che ci dica "sì, potete spegnere i parchi dalle ore alle ore", oppure "potete ridurre del 50 per cento un lampione sì e un lampione no" o, non peggio, ma il fenomeno del rilevatore di movimento è ancora più delicato da gestire, perché lì abbiamo una luce che si accende e si spegne nel momento in cui io transito. A livello di pedoni non dà un gran fastidio, ma a livello veicolare mi hanno spiegato i vigili e i competenti del settore che, andando a modificare la luminosità, specialmente in quel modo, si potrebbero creare delle situazioni dove quello che guida il veicolo in quelle condizioni non era abituato a guidare e quindi la responsabilità è del Comune.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Come ha ricordato anche il Sindaco Daviddi, nella mozione è specificato che ogni intervento dovrà comunque rispettare le normative. Non ci sono delle richieste espresse, sono più che altro raccomandazioni, quindi tutto quello che verrà fatto e sarà possibile fare, nello spirito della mozione e di anche quello che già è stato fatto, sarà ben accetto.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie, Presidente. Il nostro gruppo condivide totalmente la mozione, ovviamente anche gli obiettivi posti sono importanti per il nostro Comune e per i cittadini.

Condividiamo anche le riflessioni del Sindaco Daviddi, perché è importante seguire, mantenere il tema sicurezza e le normative. Quindi tutto ciò che si fa in questa direzione rispettando gli standard della sicurezza e le normative è sicuramente lodevole e ben accetto. Per questo motivo voteremo favorevolmente alla mozione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Balestrazzi. Altri interventi? Consigliere Baraldi.

Consigliere BARALDI

Grazie. Come ha già spiegato il Sindaco, anche come gruppo, Noi per Casalgrande, abbiamo molto a cuore questa questione, quindi già da tempo abbiamo sollecitato affinché venisse fatto qualcosa o comunque si potesse cercare di capire cosa si poteva fare, quindi sicuramente questa mozione anche per noi è valida e il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Baraldi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase. Passiamo pertanto alla votazione: favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il quarto punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL GIORNALISTA JULIAN ASSANGE

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie Presidente.

“Julian Paul Assange è un giornalista, programmatore e attivista australiano, co-fondatore e caporedattore dell'organizzazione divulgativa WikiLeaks.

Nel 2010 è assurdo ad ampia notorietà internazionale per aver rivelato tramite WikiLeaks documenti statunitensi secretati, ricevuti dalla ex militare Chelsea Manning, riguardanti crimini di guerra; per tali rivelazioni ha ricevuto svariati encomi da privati e personalità pubbliche, onorificenze (tra cui il Premio Sam Adams, la Medaglia d'oro per la Pace con la Giustizia dalla Fondazione Sydney Peace e il Premio per il Giornalismo Martha Gellhor), ed è stato ripetutamente proposto per il Premio Nobel per la pace per la sua attività di informazione e trasparenza.

Julian Assange e WikiLeaks nel 2010 fecero trapelare una serie di notizie fornite dall'ex militare statunitense Chelsea Manning.

Queste notizie comprendevano il video Collateral Murder (Uccisione Collaterale) (aprile 2010), diari della guerra in Afghanistan (luglio 2010), i diari della guerra in Iraq (ottobre 2010) e CableGate (novembre 2010). Dopo le fughe di notizie del 2010, il governo degli Stati Uniti avviò un'indagine su WikiLeaks.

Il 28 novembre 2010 WikiLeaks rende di pubblico dominio oltre 251.000 documenti diplomatici statunitensi, molti dei quali etichettati come "confidenziali" o "segreti".

Dall'11 aprile 2019 Julian Assange è incarcerato nel Regno Unito presso la Prigione Belmarsh di Sua Maestà, prima per violazione dei termini della libertà su cauzione conseguente a controverse accuse di stupro della Svezia, poco dopo archiviate, e poi in relazione ad una sopraggiunta richiesta di estradizione fatta dagli Stati Uniti per le accuse di cospirazione e spionaggio.

Tale detenzione - i cui presupposti erano già stati respinti nel 2015 dal Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla Detenzione Arbitraria, e rivelatasi anche avvenire in condizioni gravosamente severe - nonché le eventualità di estradizione e persecuzione a vita negli USA, hanno suscitato forte protesta e appelli per il rilascio da parte dell'opinione pubblica e di svariate organizzazioni per i diritti umani, fino all'attivarsi del relatore ONU sulla tortura, il quale nel novembre 2019 dichiarò che Assange doveva essere rilasciato e la sua estradizione negata, dichiarazione successivamente fatta propria anche dal Consiglio d'Europa.

Ad inizio dicembre 2020 lo stesso relatore ONU sulla tortura, oltre a rinnovare l'appello per l'immediata liberazione di Assange, chiese che, in attesa della decisione sull'estradizione prevista per gennaio 2021, Assange venisse almeno trasferito dal carcere a un contesto di arresti domiciliari.

Il 5 gennaio 2021 la giustizia inglese negò l'estradizione di Assange per motivi di natura medica, nello specifico per il bene della sua salute mentale poiché ad alto rischio di tendenze suicide.

Il 10 dicembre 2021 l'Alta corte di Londra ribaltò la sentenza che negava l'estradizione.

Un ulteriore passo verso la consegna di Assange ai tribunali americani avviene il 14 marzo 2022: la Corte Suprema del Regno Unito respinge il ricorso presentato dai legali dell'australiano, lasciando l'ultima decisione al ministro dell'interno Pate.

Il 21 aprile 2022 la Westminster Magistrates' Court di Londra ha emesso l'ordine formale di estradizione negli Usa per Julian Assange.

A più riprese Wikileaks ha reso pubbliche informazioni scottanti e riservate in particolare riguardo ai governi degli USA.

Li hanno definiti "segreti di Stato", ma altro non sono che ignobili crimini di guerra.

In particolare i massacri di civili e l'occultamento dei loro cadaveri, nelle guerre in Afghanistan e Iraq, le azioni di un'unità militare americana libera di intervenire eliminando chiunque fosse ritenuto, anche senza un minimo processo investigativo, un ostacolo alle loro azioni;

Una raccolta di oltre novantamila documenti relativi alla guerra in Afghanistan che vennero messi a disposizione delle più autorevoli testate giornalistiche internazionali (che ne confermano l'autenticità), attraverso le quali si rivelarono informazioni dettagliate di uccisioni di civili da parte di truppe statunitensi e britanniche.

Imbarazzanti intrighi architettati dalle amministrazioni statunitensi a sostegno dei "famigerati" Talebani attraverso l'azione di Governi fantoccio.

C'è tanto altro ovviamente, che riguarda anche abusi e minacce verso liberi cittadini o associazioni di ogni genere, il trattamento disumano subito dai reclusi nella prigione di Guantanamo, torture, macchinazioni politiche e accordi finanziari tra Stati e Poteri Economici.

Poi ancora, interferenze nella politica di altri paesi, il pressing degli USA nei confronti dei Governi di mezzo mondo affinché sostenessero il loro impegno militare ad ogni costo.

Tutto ciò riportato nei documenti su cui era stato apposto il timbro di segreto di Stato per evitare fastidiose indagini in barba ai più elementari principi di trasparenza, giustizia ed etica.

Mai prima di Wikileaks si era aperto uno squarcio così profondo nel potere che usa il segreto per nascondere la più ignobile criminalità di Stato. Per la prima volta abbiamo potuto osservare i lati più oscuri dei Governi. Una riservatezza che non serviva a proteggere la loro sicurezza, bensì a garantire l'impunità alle istituzioni che avevano commesso orribili e vili atti criminali come la devastazione di intere Nazioni, vedi il caso dell'Iraq.

Alcune delle successive rivelazioni di Wikileaks hanno riguardato direttamente anche la politica italiana, come nel caso dell'Imam Abu Omar, rapito a Milano da agenti stranieri per essere portato in Egitto e torturato brutalmente.

I reports divulgati documentano le pressioni esercitate dagli Stati Uniti per garantire l'impunità agli agenti della CIA, che erano stati con notevole abilità identificati per essere poi successivamente condannati con sentenza definitiva, dai nostri Magistrati.

I documenti permettono di capire che la sudditanza italiana nei confronti degli Stati Uniti è stata trasversale ai diversi governi sia di centro-destra che di centro-sinistra, anche se con modalità differenti.

La trasparenza da parte dei Governi è garanzia di giustizia e di alto profilo democratico, va anche detto che vi sono aspetti che richiedono, necessariamente, da parte degli Stati, una certa riservatezza. Tuttavia i documenti resi pubblici da Wikileaks non possono in alcun modo essere considerati riservati, in quanto trattano di azioni che violano gli ordinamenti ed i principi di tutti i trattati internazionali che disciplinano i rapporti fra gli Stati, anche quelli in guerra fra loro.

L'Amministrazione americana, con l'appoggio quasi unanime di tutte le Cancellerie occidentali, qualificò le azioni di Assange col termine di spionaggio, un modo per motivarne l'accusa e giustificare l'arresto. In realtà si trattò di un'attività giornalistica di alto profilo che mise in

forte imbarazzo, come mai prima d'allora, quei governi (in particolare quello statunitense) che si arrogano il ruolo di paladini della democrazia e della libertà di pensiero e di espressione.

Tutto ciò premesso, verificato che Julian Assange non ha violato alcuna legge e che la libertà di stampa è un diritto riconosciuto dalla nostra Costituzione ed anche a livello internazionale; che i documenti e le informazioni divulgate mostrano anche le violenze commesse dall'esercito statunitense in Iraq e Afghanistan; che a causa del suo lavoro d'inchiesta Assange da oltre milleduecento giorni è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh, noto come "la Guantanamo britannica" in attesa di essere estradato negli Stati Uniti.

Ricordato l'art. 19 della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" che recita: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere. Questo diritto include la possibilità di sostenere personali opinioni senza interferenze ed a cercare, ricevere ed insegnare informazioni e idee attraverso qualsiasi mezzo informativo indipendentemente dal fatto che esso attraversi le frontiere". Ricordato l'art. 21 Costituzione Italiana e art. 10 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali; i pronunciamenti del Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla Detenzione Arbitraria e del Relatore ONU e sulla tortura citati in premessa.

Considerato che la maggior parte dell'opinione pubblica europea è contraria all'estradizione di Assange; che la libertà di stampa è un diritto costituzionale che deve essere difeso, come più volte ribadito dal Presidente della Repubblica Mattarella; che la quasi totalità delle associazioni presenti in Europa si è espressa contro tale estradizione; che in tutta Europa sono nati comitati spontanei per contrastarla; che la Federazione Nazionale della Stampa Italiana ed Amnesty International si sono apertamente schierati contro le accuse statunitensi a Julian Assange; che tale estradizione avrebbe conseguenze devastanti per la libertà di stampa; che con tale estradizione si creerebbe un precedente che consentirebbe anche ad altri governi di mettere il bavaglio alla stampa internazionale anche oltre i loro confini nazionali; che ad essere condannato dovrebbe essere chi commette crimini di guerra e non chi li rivela; che il processo ad Assange non rappresenta un processo alla persona, ma un processo all'intero giornalismo mondiale; che Julian Assange è stato più volte proposto per l'assegnazione del Premio Nobel per la pace, ed attualmente è candidato per il Premio Sacharov per la libertà di pensiero, il massimo riconoscimento dell'Unione europea nel campo dei diritti umani che viene conferito ogni anno dal Parlamento europeo.

Preso atto della gravità della decisione britannica di estradare Julian Assange negli Stati Uniti; constatato che esiste già un precedente in Italia per la concessione della cittadinanza onoraria, vedasi il Comune di Lucera in Puglia;" questa mozione "impegna il Sindaco e la Giunta a concedere al giornalista Julian Assange la cittadinanza onoraria con lo scopo di far sentire la propria voce di dissenso in merito a questo evidente attentato alla libertà di stampa e all'informazione mondiale.

Concedere la cittadinanza onoraria al giornalista Julian Assange, fondatore dell'organizzazione Wikileaks, è una iniziativa che ha un rilevante valore simbolico. Non solo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul caso di un giornalista che ha con coraggio rivelato gli orrori delle guerre occidentali, tra Iraq e Afghanistan, pubblicando documenti di interesse pubblico, ma soprattutto per salvaguardare il principio della libertà di stampa e di opinione".

Aggiungo che proprio l'anno scorso è stato approvato il regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria del Comune di Casalgrande, che in alcuni punti potrebbe sembrare in contrasto con la mozione, però leggo soltanto l'articolo 1 del nostro regolamento, che dice che "questo Comune ricomprende tra i propri doveri il compito di sottoporre alla pubblica stima le

persone che, senza distinzione di nazionalità, di razza, di sesso o di religione, abbiano giovato direttamente con opere concrete alla realtà locale, oppure che possono essere ricordate quali esempi e riferimenti per questo Comune”. In questo caso per quello che ha fatto e quello che sta subendo la figura di Assange rientra in questa categoria. “Con questa benemerenzza verranno premiati altresì gli atti di coraggio e di abnegazione civica”. In questo caso Assange ne è un altro esempio. “Possono essere ricompresi tra coloro che sono degni della cittadinanza onoraria tutti coloro che hanno comunque dato lustro al nostro Comune e alla sua comunità o che si siano distinti in azioni di alto valore a vantaggio della nazione come dell’umanità intera”. E anche in questo caso mi sembra che Assange rientri in questa categoria.

L’ultimo accenno lo voglio fare all’accusa di stupro, che potrebbe essere anche questo motivo per impedire la concessione, per rivelare che anche Amnesty International ha avuto forti dubbi sul caso, che tra l’altro è stato archiviato, il caso in Svezia, e quindi sembra anche questo parte di quella macchinazione che in un certo senso ha costretto in prigionia per 1.200 giorni il giornalista Julian Assange. Grazie.

Presidente CASSINADRI.

Grazie Consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Vicesindaco Miselli.

Vicesindaco MISELLI

Grazie. A fronte della spiegazione esauriente che ha portato alla sua mozione io parto dall’articolo 1 del nostro regolamento sulle cittadinanze onorarie. Regolamento che è stato redatto con uno scopo ben preciso, quello di circoscrivere la concessione della cittadinanza a persone, enti o altre associazioni che abbiano agito nel nostro Comune, per il nostro Comune. La mia personale obiezione non è ovviamente relativamente all’opera di Julian Assange, che rispetto, ma è relativamente al contesto. Nel momento in cui noi andiamo a scrivere che “il Comune ricomprensce tra i propri doveri il compito di sottoporre a pubblica stima persone che, senza distinzione di nazionalità, di sesso o di religione, abbiano giovato direttamente con opere concrete alla realtà locale”, non credo che possiamo far rientrare l’opera di Assange; “che possano essere ricordati quali esempi e riferimento per questo Comune”, allora qua potremmo citare infinite persone che possono avere la cittadinanza onoraria. Ripeto, lo scopo della costruzione del regolamento era quello di evitare il proliferare di cittadinanze onorarie, che non ci sembrava opportuno all’interno del Comune. Quindi da questo punto di vista dissento sulla lettura che lei fa dell’articolo 1 e ritengo che non rientri questa richiesta di cittadinanza onoraria nel regolamento stesso. Se non altro e sicuramente nello spirito con cui il regolamento è stato redatto. Se non altro perché l’ho redatto insieme con i consiglieri, l’abbiamo sottoposto anche al Consiglio in approvazione nello scorso maggio, quindi direi che da questo punto di vista lo scopo è sicuramente questo.

A questo vorrei aggiungere due osservazioni. Lei ha citato un Comune che ha accettato la cittadinanza, io ne cito uno che l’ha respinta: Torino. Giusto per ricordare ai consiglieri che questa non è una motivazione. Possiamo essere l’unico che respinge o l’unico che accetta, ma lo dobbiamo fare in nostra piena coscienza e secondo quelle che sono le regole che questo Comune si è dato, almeno in questo ambito.

Aggiungo inoltre l’evento che ha visto invece il MoVimento 5 Stelle astenuto nel momento in cui è stata presentata una mozione in Parlamento, proprio riguardo ad Assange. Evidentemente si è pentito di questa astensione che è stata fatta dopo aver portato avanti la battaglia, un’astensione di tutti se non sbaglio i 127 deputati. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Parto dall'ultima parte, che è quella che mi aspettavo, quindi sono contento della domanda. Ovviamente è cambiato il contesto. Ma questo non è un problema, perché come gruppo locale la posizione è la stessa che abbiamo rappresentato ai nostri parlamentari di dissenso per quella decisione.

Siamo persone libere, anche se apparteniamo a un movimento e quindi pensiamo di poterci prendere anche la libertà di presentare, almeno su temi così generali e di principio, dei documenti anche in contrasto ad alcune decisioni. Ricordo la mozione che abbiamo presentato riguardo alla privatizzazione qualche Consiglio fa, adesso a memoria non riesco... che è stata approvata e anche in quel caso la posizione del movimento non era chiara.

Gli emendamenti all'articolo di cui trattava la mozione erano stati molto superficiali e c'era stato anche consigliato di evitare, ma ritengo che come persone libere, anche se aderiamo a un movimento, a un partito, penso che comunque abbiamo anche dei margini per dissentire, su alcune decisioni e questo mi sembra il caso. Ripeto, non è dovuto al momento contingente ma la nostra posizione, poi ovviamente voi dite "di quello che dici ci fidiamo poco", comunque è una posizione che all'interno del gruppo di Casalgrande era presente nel momento in cui in Parlamento ci siamo astenuti e questa cosa a me personalmente ha messo in imbarazzo, quindi non vedo quale sia il problema. Accetto la critica, ma è una critica che ho fatto anch'io al mio stesso movimento.

Sul regolamento, è logico, qui c'è un "oppure", non c'è che si debbano soddisfare entrambe le condizioni. Poi viene ripetuto anche in seguito. Quindi io accetto la critica perché ci sta, anch'io quando ho presentato la mozione pensavo che ci potesse essere questa osservazione, però ci sono tante parti del nostro regolamento che invece vanno incontro a questa decisione. Quindi penso che i margini per accettare la proposta ci siano.

Il fatto che ci siano tante persone che potrebbero rientrare in questa casistica è una fortuna, vuol dire che ci sono tante persone che si danno da fare per la libertà di espressione, per il bene comune. Oggi noi ne ricordiamo uno, poi ci sarà anche Gratteri che in maniera diversa viene ricordato. Io penso che la mozione meriti di essere votata o comunque si possa trovare il modo per prendere una posizione anche in maniera diversa. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Strumia.

Consigliere STRUMIA

Grazie, Presidente. Io credo che il regolamento purtroppo possa essere in effetti un problema per l'approvazione di questa mozione, non solo nella parte che ha citato il Vicesindaco, ma anche nella parte, mi pare all'articolo 3 nella quale si dice che "in fase istruttoria il Comune accetta il consenso dell'interessato". È un punto sul quale ricordo nel momento in cui è stato approvato il regolamento il gruppo del PD aveva già espresso delle perplessità, al regolamento abbiamo votato contrari, proprio anche perché prefiguravamo questa possibile difficoltà. Quindi io credo che una mozione che ha un ideale soprattutto simbolico, come dice la stessa mozione, porterebbe però ad avere delle conseguenze pratiche di non poco conto, credo sia abbastanza complesso acquisire il consenso dell'interessato. Lo dico con rammarico. Quindi credo che sia un po' difficile.

Ci sono altri Comuni dove effettivamente, per dimostrare solidarietà a questa persona, si è scelto di fare una mozione nella quale si impegnava il governo a riconoscergli lo status di ri-

fugiato. Io credo che quello potrebbe essere qualcosa anche di meno..per esempio l'ha fatto recentemente il Comune di Reggio Emilia. In realtà lo status di rifugiato è uno status che aveva già Assan e che gli è stato tolto nel 2019. Effettivamente è un modo che, credo, potrebbe essere valutato perché è il modo per dire "qualunque siano le tue idee ti proteggerò da uno Stato che forse potrebbe in questo momento non tutelarti rispetto a quello che esprimi". Quindi è chiaro che la mozione ha un contenuto diverso, quindi questa è una considerazione ad alta voce che pongo al consigliere Bottazzi.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Strumia. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. In effetti c'è anche questo problema, quello della richiesta all'interessato, ma in alternativa c'è anche la possibilità di chiederlo ai familiari l'assenso. È una strada difficile, ma che in questo caso è praticabile.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Vicesindaco Miselli.

Vicesindaco MISELLI

La richiesta ai familiari non credo che comunque sia contemplata nel regolamento, perché in questo caso chi ne fa le veci va probabilmente inteso con un tutoraggio di tipo diverso. Quindi l'ostacolo, lo ribadisco, è rispetto al regolamento.

Rispetto a quello che lei ha appena osservato, sì, c'è successivamente una mozione verso Gratterì, ma è una mozione in cui viene chiesto di andare a sostenere questa figura. Vedrei sicuramente, qua mi trovo d'accordo con la consigliera Strumia ed è sicuramente più adatto questo tipo di intervento, questo tipo di atto da parte del nostro Consiglio, di sostegno, di riconoscimento in questo senso, di invito a ripetere quella votazione che ha negato lo status di rifugiato politico verso un personaggio che comunque ha sicuramente un valore, uno lo può riconoscere di più, uno di meno, ma su questo credo che non si possa prescindere in qualche modo.

Quindi personalmente l'invito che faccio è ripensiamo e ripensi, consigliere Bottazzi, a questa mozione, magari la riformuli diversamente ed è molto più probabile a questo punto che anche questo Consiglio la accolga volentieri.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. Leggendo il regolamento, pur avendo dei dubbi, ho pensato che comunque i margini per l'istituto della cittadinanza onoraria ci potessero essere. Prendo atto che l'opinione della maggioranza è diversa.

Per l'importanza del tema trattato e anche per l'importanza della persona a mio parere, insistere con il rischio di non ottenere niente sarebbe un peccato, quindi a questo punto penso di ritirare la mozione e di cercare una formulazione diversa per il prossimo Consiglio. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Quindi, da quello che ho capito, c'è il ritiro della mozione e quindi si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.
Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “NOI PER CASALGRANDE” DI SOLIDARIETÀ AL PROCURATORE NICOLA GRATTERI PER LE MINACCE RICEVUTE

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Ferrari Luciano per l'illustrazione del punto.

Consigliere FERRARI LUCIANO

Grazie Signor Presidente. Innanzitutto prima di leggere la mozione vorrei riprendere la solidarietà espressa dal Sindaco per una pronta guarigione al consigliere Debbi, che vorremmo al più presto qui con noi. So delle ultime notizie particolarmente positive e questo non fanno altro che rallegrarci.

Detto questo, passo alla lettura della mozione di solidarietà per le minacce ricevute al Procuratore Nicola Gratteri:

“Il Consiglio Comunale di Casalgrande, premesso che Nicola Gratteri costituisce da molti anni un punto di riferimento essenziale della lotta alla criminalità organizzata, un fenomeno che costituisce una delle debolezze storiche del nostro Paese e un elemento permanente di rischio per la nostra democrazia; divenuto nel 2016 Procuratore capo a Catanzaro, al suo nome sono legate alcune delle indagini più importanti sul fronte dell’Ndrangheta; tra le ultime si può ricordare l’Operazione Rinascita - Scott del 2019 che si è conclusa con 70 condanne e la precedente Operazione Stige che ha portato alla condanna in appello di 58 persone; oltre all’attività investigativa, il Procuratore Gratteri ha dedicato un grande impegno alla diffusione della cultura della prevenzione e del contrasto alle infiltrazioni criminali, mediante libri, interviste e conferenze, che hanno consentito una migliore conoscenza del fenomeno mafioso e degli strumenti per contrastarlo; questa attività culturale di sensibilizzazione ha trovato anche sui nostri territori spazi e occasioni ripetute e sistematiche grazie all’iniziativa “Noi contro le mafie” che, organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con molti comuni e con gli Istituti di istruzione superiore, lo hanno visto tra i principali protagonisti; le riflessioni del Procuratore Gratteri nel corso della decennale esperienza di “Noi contro le mafie” sono state uno stimolo e un invito permanente alla riflessione e, soprattutto, alla consapevolezza che i fenomeni mafiosi non possono essere più relegati in alcune limitate aree del paese, ma costituiscono una grave minaccia anche per le nostre terre, come dimostrato dall’inchiesta e dal processo Aemilia; le coraggiose attività contro la malavita organizzata hanno comportato gravi condizionamenti alla vita personale del Procuratore Gratteri a causa del costante stato di pericolo in cui si trova e della conseguente necessità di assicurargli da ormai trent’anni una scorta di protezione; nel corso dell’estate, a seguito delle indagini svolte da diverse procure, sono state rese note nuove e importanti minacce alla incolumità del procuratore e della sua scorta che hanno comportato un ulteriore rafforzamento delle misure di sicurezza a sua tutela con la conseguenza di limitare ancor più la sua già scarsa libertà di movimento di cui godeva. Tenuto conto del valore dell’azione del Dottor Gratteri e in particolare del debito di riconoscenza che il nostro territorio ha nei suoi confronti per l’impegno profuso, congiuntamente alle Amministrazioni locali e alla Provincia di Reggio Emilia, al risveglio delle coscienze, soprattutto tra i giovani e gli studenti, nel corso delle sue molteplici partecipazioni a “Noi contro le mafie”;

Esprime la più ampia e partecipata solidarietà al Dottor Nicola Gratteri, Procuratore capo di Catanzaro, per le minacce ricevute e per lo stato di costante pericolo in cui si trova la sua vita e quella della sua scorta; la sentita gratitudine per il suo lavoro investigativo e di sensibilizzazione culturale che hanno dato un contributo decisivo all'aumento della consapevolezza sui fenomeni mafiosi nei nostri territori; la gratitudine per gli uomini delle forze dell'ordine quotidianamente impegnati nell'assicurare la sicurezza del Dottor Gratteri e di tutti i magistrati impegnati nella lotta alla criminalità, ai quali pure va il sentito ringraziamento della nostra comunità.

Chiede al Governo e al Parlamento di mantenere al centro della propria attività la lotta alla criminalità organizzata e invita i partiti politici a fare di questo tema un punto essenziale dei propri programmi anche successivamente alle elezioni politiche; al Governo di attivare tutte le risorse necessarie per garantire l'incolumità dei magistrati, degli esponenti delle forze dell'ordine, delle associazioni e dei membri della società civile impegnati nel contrasto alla criminalità organizzata, oltre che dei componenti delle loro scorte.

Dichiara la ferma volontà dell'amministrazione comunale nell'affermare il totale rifiuto della cultura, dei metodi e delle finalità dell'azione delle mafie, ribadendo il primato dello stato di diritto e della legalità dell'azione amministrativa; il consiglio comunale richiamando i valori del Comune di Casalgrande, nonché Comune Mafia Free, per le motivazioni sopra espresse, ritiene sia necessario esercitare la massima pressione sulle istituzioni affinché comprendano la gravità della situazione e garantiscano la protezione del Procuratore Nicola Gratteri, finché a Nicola Gratteri non verrà riconosciuta la piena solidarietà.

Si impegna alla costante vigilanza al fine di evitare che l'azione degli enti locali possa essere occasione, anche solo per imprudenza o leggerezza, di cattiva amministrazione, occasione di ambiguità e quindi di potenziale infiltrazione criminale, con questo impegna il Sindaco e la Giunta a disporre la trasmissione di questo documento al Ministero di Grazie e Giustizia per sollecitare le indagini a riguardo del Procuratore della Repubblica del Tribunale di Catanzaro. Cordialmente”.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Ferrari. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa questa fase e passo alla fase della dichiarazione di voto.

Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie, Presidente. Condividiamo ovviamente il contenuto della mozione e direi anche che dobbiamo essere orgogliosi come cittadini di Casalgrande che il nostro Comune che da sempre si è attivato, si attivi e siamo veramente molto contenti di vedere che si continua ad attivare, continua a farlo sul tema della contrarietà alla mafia.

Ricordiamo anche l'ordine del giorno, fu uno dei primi ordini del giorno del 2010 contro le infiltrazioni mafiose, in un periodo dove si pensava che la mafia da noi non esistesse, mentre in realtà il nostro tessuto sociale, i nostri enti, anche grazie ovviamente al lavoro di cittadini e di associazioni come “Libera”, come “Cortocircuito”...da subito abbiamo drizzato le orecchie e quindi questo lavoro ci ha permesso di portare avanti una battaglia essenziale. Quindi direi che, seppur l'attenzione debba rimanere sempre alta e vigile, dobbiamo anche da una parte essere orgogliosi di questa nostra attività che è stata fatta come enti e come cittadini e sicuramente condividiamo totalmente il contenuto della mozione. Per questo motivo il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Balestrazzi. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bottazzi.

Consigliere BOTTAZZI

Grazie, Presidente. La legalità e la trasparenza e la tutela delle istituzioni e il loro corretto funzionamento è sempre stato uno dei cardini del MoVimento 5 Stelle. Lo dimostrano anche le candidature di queste ultime elezioni politiche di esponenti della magistratura di altissimo profilo, penso a De Raho e voglio anche ricordare la nostra europarlamentare, Pignedoli, che del processo Aemilia fu anche lei una delle protagoniste, giornalista che ha contribuito a rendere pubbliche queste dinamiche che c'erano nella nostra provincia.

Oltre a condividere tutto quanto detto su Gratteri, una parte della mozione che apprezzo molto è quella in cui si fa riferimento alle forze dell'ordine, perché è vero che bisogna tutelare i magistrati che sono la punta di diamante dei processi investigativi, ma bisogna ricordarsi anche di tutti quei servitori dello Stato che anonimamente compiono il loro dovere ogni giorno a vario titolo e a vario livello, soprattutto in un periodo come questo degli ultimi due anni in cui le istituzioni e i loro rappresentanti sono stati messi in forte discussione, anche un po' per la frustrazione di questa situazione e anche a volte per l'ignoranza delle persone. Quindi apprezzo molto questa parte e condivido pienamente quanto espresso su Gratteri. Per questo il voto del MoVimento 5 Stelle sarà positivo.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa questa fase. Passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli?14, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il sesto punto in ordine del giorno.

Ricordo ai presenti che, sempre entro il 30 settembre, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, decreto Trasparenza, di trasmettere in Segreteria o in formato digitale o su supporto cartaceo i documenti richiesti con protocollo n. 14727 del 22 agosto.

Ringrazio i presenti nonché tutti coloro che ci hanno seguito on line e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio comunale del giorno 28 settembre 2022 alle ore 22:00. Grazie.